

I dati sugli avviamenti e gli avviati in Toscana nel 2007

I flussi di lavoro sono stati indagati focalizzando l'attenzione su alcune caratteristiche: le modalità di distribuzione territoriale delle nuove assunzioni, le tipologie contrattuali utilizzate dalle aziende per inserire i nuovi assunti, la partecipazione femminile. Una particolare attenzione è stata dedicata anche alla componente straniera della forza lavoro, esaminando i flussi di ingresso al lavoro degli immigrati provenienti da paesi a forte pressione migratoria. Complessivamente nel 2007 sono stati realizzati 786.269 avviamenti di lavoratori in Toscana. Il 29% di questi si sono rilevati nella provincia di Firenze, con oltre 230mila comunicazioni di avviamento al lavoro, seguita da Pisa (95mila avviamenti, 12% del totale regionale) e Livorno (85mila avviamenti, 11%).

FLUSSO COMUNICAZIONI DI AVVIAMENTI PER GENERE E PROVINCIA. 2007				
	Femmine	Maschi	TOTALE	Distribuzione %
Arezzo*	33.390	32.501	65.891	8,4
Firenze*	115.694	115.661	231.355	29,4
Di cui Circondario Empolese-Valdelsa	16.407	17.213	33.620	4,3
Grosseto	27.141	25.728	52.869	6,7
Livorno	42.793	42.249	85.042	10,8
Lucca	32.706	33.707	66.413	8,4
Massa Carrara	14.768	14.613	29.381	3,7
Pisa	48.486	46.863	95.349	12,1
Pistoia	28.454	20.212	48.666	6,2
Prato	22.130	20.528	42.658	5,4
Siena	34.023	34.622	68.645	8,7
TOSCANA	399.585	386.684	786.269	100,0

* dato II semestre stimato in quanto per le due province non risulta ancora perfezionato il caricamento dei dati su IDOL.

Le assunzioni risultano essere sostanzialmente equidistribuite tra maschi e femmine, seppure emerge una diversa capacità di assorbimento di occupazione femminile nelle diverse aree della regione.

A fronte di una presenza media del 51%, infatti, i valori più elevati si rilevano nella provincia di Pistoia, dove la quota femminile sul totale dei flussi di lavoro risulta del 59% a fronte di livelli al di sotto del 49% nel Circondario Empolese Valdelsa. In generale, tuttavia, i dati provinciali sono quasi tutti prossimi a quello medio toscano. Il numero di individui avviati nel 2007 corrisponde a quasi 600mila, evidenziando che in media ogni lavoratore è stato avviato più di una volta nel corso del 2007.

FLUSSO LAVORATORI AVVIATI PER GENERE E PROVINCIA. 2007				
	Femmine	Maschi	TOTALE	Distribuzione %
Arezzo*	26.503	27.539	54.042	9,0
Firenze*	86.253	89.385	175.638	29,4
Di cui Circondario Empolese-Valdelsa	11.842	12.993	24.835	4,2
Grosseto	20.796	22.014	42.810	7,2
Livorno	28.076	27.887	55.963	9,4
Lucca	25.348	26.578	51.926	8,7
Massa Carrara	10.754	12.344	23.098	3,9
Pisa	31.222	32.852	64.074	10,7
Pistoia	18.466	15.648	34.798	5,8
Prato	15.936	16.366	32.350	5,4

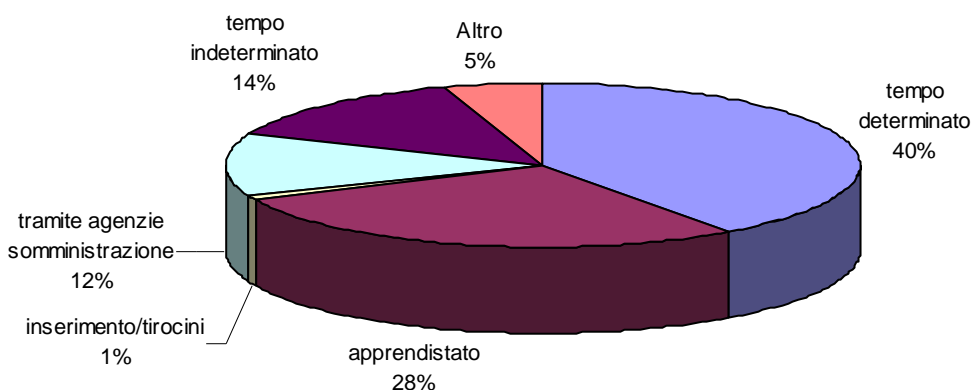
Siena	30.978	32.247	63.225	10,6
TOSCANA	295.601	301.591	597.924	100,0

In questo caso il tasso di femminilizzazione risulta essere leggermente inferiore (49%), suggerendo quindi una più elevata mobilità da parte delle donne, coinvolte maggiormente, come vedremo in seguito, in avviamenti con tipologie contrattuali a termine.

Il volume delle assunzioni risente della crescente rilevanza assunta nel tempo dei rapporti di lavoro a termine, che rappresentano complessivamente il 77% sul totale degli avviamenti: i contratti a tempo determinato rappresentano la modalità prevalente (53%), il 9% degli avviamenti è avvenuto con contratto di somministrazione, il 7% con contratto di collaborazione (a progetto/co.co.co o occasionale), il 7% con contratto di apprendistato. Per contro, soltanto il 23% degli inserimenti lavorativi è a tempo indeterminato.

Se analizziamo le varie tipologie contrattuali in base all'età, tra gli under 25 abbiamo:
 contratti a tempo determinato (circa 40%);
 apprendistato, con il 28%;
 contratti di inserimento o con tirocinio (inferiori all'1%);
 modalità di accesso tramite le agenzie di somministrazione (12%);
 assunzioni a tempo indeterminato (soltanto il 14%).

Tipologie contrattuali tra gli under 25



In particolare per i contratti d'apprendistato si rileva, per le singole province, la seguente situazione:

COMUNICAZIONI DI AVVIAMENTI DI APPRENDISTI.2007				
Valori %				
	<20 anni	20-24 anni	>24 anni	TOTALE
Arezzo	30,5	52,8	16,6	100,0
Firenze	30,4	51,5	18,1	100,0
Di cui Circondario Empolese-Valdelsa	30,4	49,9	19,8	100,0
Grosseto	30,8	50,7	18,5	100,0
Livorno	35,0	47,4	17,6	100,0
Lucca	38,8	48,2	13,0	100,0
Massa Carrara	30,0	54,4	15,6	100,0
Pisa	29,5	51,6	18,9	100,0

Pistoia	28,1	53,4	18,6	100,0
Prato	33,8	51,1	15,1	100,0
Siena	35,0	48,8	16,2	100,0
TOSCANA	32,4	50,8	16,8	100,0

Come noto, la Legge 30/2003 e il D.Lgs 276/2003, nel confermare l'apprendistato come strumento formativo hanno riformato la normativa, articolando l'istituto contrattuale in tre diverse tipologie: il contratto di apprendistato per l'espletamento del diritto-dovere di istruzione e formazione; il contratto di apprendistato professionalizzante; il contratto di apprendistato per l'acquisizione di diploma o percorsi di alta formazione.

Dal 1° aprile 2005 è operante in Toscana la disciplina relativa all'Apprendistato professionalizzante (D.Lgs 276/2003 e Regolamento Regionale n. 22-R/05), ma i nuovi contratti trovano applicazione soltanto in quei settori di attività per i quali i contratti collettivi di lavoro abbiano già regolamentato l'apprendistato professionalizzante. Si continua invece ad applicare la normativa preesistente in tutti quei casi in cui i contratti collettivi non abbiano ancora regolamentato l'apprendistato professionalizzante.

I settori di attività

Gli avviamenti risultano essere nettamente prevalenti nel terziario (76%), in particolare nelle attività immobiliari, informatica, noleggio e altre attività professionali (16%), negli alberghi e ristoranti (10%), nel commercio (9%). Il dato relativo all'industria manifatturiera si attesta invece al 12%. Ovviamente i dati si differenziano in maniera rilevante per genere, per cui gli inserimenti lavorativi femminili si indirizzano prevalentemente verso il settore dei servizi.

Rilevanti anche le differenze territoriali, che rispecchiano le specificità dei sistemi locali: Spicca il dato di Prato e del Circondario Empolese Valdelsa in riferimento agli avviamenti nel settore industriale (circa un quarto sul totale), decisamente al di sopra della media regionale. Siena e Grosseto si confermano aree a forte vocazione agricola con una quota rilevante di inserimenti lavorativi nel settore primario (rispettivamente (17% e 12,5%). Nelle province della Toscana costiera (Grosseto, Massa Carrara, Lucca e Livorno) gli avviamenti nel settore alberghi e ristoranti è decisamente al di sopra della media regionale.

FLUSSO COMUNICAZIONI DI AVVIAMENTI PER SETTORE DI ATTIVITÀ E PROVINCIA. 2007												
Valori %												
	Arezzo	Firenze	di cui di Circondario E. V.	Grosseto	Livorno	Lucca	Massa Carrara	Pisa	Pistoia	Prato	Siena	Toscana
Agricoltura, silvicoltura e pesca	10,8	3,0	3,0	12,5	4,3	2,2	0,6	2,2	3,4	0,8	17,2	5,5
Industria in senso stretto	15,8	14,4	23,3	4,7	7,9	12,9	15,4	14,1	10,6	24,3	8,3	12,6
Costruzioni	7,3	6,1	8,9	7,2	5,6	4,6	8,6	5,1	5,8	7,2	4,4	5,9
Commercio	7,7	11,7	10,1	7,9	7,8	9,6	8,7	6,8	8,8	9,6	6,1	8,8
Alberghi e ristoranti	7,2	9,4	7,1	16,3	13,6	14,0	14,3	6,5	6,4	5,9	9,6	10,2
Trasporti, magazzinaggio, comunicazioni	2,4	3,6	2,4	1,8	4,4	2,9	2,5	2,7	2,9	4,9	1,3	3,0
Attività finanziarie e assicurative	0,8	1,2	0,4	0,3	0,4	1,0	1,2	0,6	0,4	0,6	0,4	0,8

Attività immob., informatica, profession	15,7	14,5	15,2	7,7	20,7	12,1	11,9	26,9	14,9	16,7	9,1	15,7
Pubblica amministrazione	3,3	1,3	1,5	4,1	1,9	1,1	2,2	1,7	1,1	5,3	3,2	2,2
Istruzione	6,7	3,8	3,3	5,6	7,0	3,9	11,6	10,7	4,6	3,7	5,0	5,9
Sanità e assistenza sociale	1,6	2,3	1,4	1,4	2,0	1,5	1,2	2,3	2,2	1,5	1,5	1,9
Altri servizi pubblici e sociali	4,3	9,0	7,1	6,4	8,2	12,6	7,8	8,0	7,5	5,2	6,1	7,9
Servizi alle famiglie	5,1	4,3	3,0	2,6	2,3	2,6	4,4	2,5	5,3	3,3	3,0	3,5
Altri	11,3	15,4	13,2	21,6	13,9	19,0	9,5	10,0	26,2	10,9	24,7	16,1
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Nuovo ruolo dei Servizi per l'Impiego

La Legge Finanziaria 2007 (L 296/2006) ha modificato, all'art. 1 commi 1180-1184, le disposizioni relative alle comunicazioni obbligatorie da trasmettere ai Servizi per l'Impiego, in carico ad imprese private ed enti pubblici. Le nuove disposizioni, entrate in vigore dal 1° gennaio 2007, prevedono importanti novità. In particolare obbligano, i datori di lavoro di tutti i settori, alla comunicazione di assunzione, che deve essere effettuata entro le ore 24 del giorno antecedente.

Queste disposizioni mettono per la prima volta il Sistema informativo regionale in grado di monitorare tutti i flussi del lavoro subordinato nelle sue varie tipologie, consentendo peraltro di seguire l'andamento delle nuove forme contrattuali, come il lavoro parasubordinato. A seguito dell'introduzione delle nuove norme è lecito pertanto attendersi un significativo incremento dei flussi delle comunicazioni obbligatorie.

Publicato: Ottobre 2008